

# Latinaflash

ANNO XX N° 207  
OTTOBRE fino al 15 -

PERIODICO DI LATINA E PROVINCIA  
www.latinaflash.it news e aggiornamenti  
www.latinaflash.com rivista sfogliabile

COPIA OMAGGIO



## FondifilmFestival XVIII Edizione



Da Venerdì 13 a Domenica 22 Settembre 2019 si è svolta a Fondi la XVIII edizione del FONDIfilmFESTIVAL, un Festival organizzato dall'associazione che porta il nome di Giuseppe De Santis, (uno dei registi più conosciuti al mondo) che prosegue nel suo impegno culturale dal lontano 1999, anno della sua costituzione. Il FFF si avvale anche del

**segue a pag. 3**

### A rischio la sicurezza nell'isola di Lampedusa

“Il nuovo e massiccio flusso di sbarchi di clandestini, ha comportato che, in pochi giorni ne sono sbarcati a Lampedusa circa 570. Questo nuovo flusso sta mettendo a dura prova le Forze dell'ordine, la cui organizzazione, se nessuno vi metterà riparo, a breve collasserà”, così ha esordito Elvio Vulcano, portavoce nazionale di LeS, uno dei sindacati di Polizia.

D.: Vulcano, sappiamo che lei, sia come appartenente al corpo della Polizia di Stato che come portavoce nazionale di LeS, è sempre stato

**segue a pag. 11**

### Gibilterra

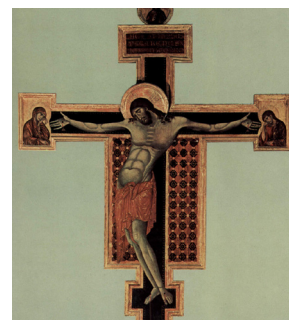


Per dare un non banale appellativo allo stretto di Gibilterra, gli antichi Greci s'ispirarono addirittura ad Ercole, personaggio mitologico dalla forza fisica sorprendente, il quale, secondo la loro inesauribile e trascendente fantasia, là aveva sostenuto la nona delle sue proverbiali dodici

**segue a pag. 4**

### Il Crocifisso di Cimabue

Nella Chiesa di san Domenico ad Arezzo si trova il Crocifisso (1270 ca.) di Cimabue un dipinto a tempera e oro su tavola (336 x 267 cm). Cimabue, nel Crocifisso di San Domenico, concepì il corpo di Cri-



**segue a pag. 12**



# AUTUNNO ANTONELLA

TABACCHI - VALORI BOLLATI - ARTICOLI DA REGALO - PELLETTERIA  
PROFUMERIA - CARTOLERIA - OROLOGERIA - TIMBRI E FOTO

RICEVITORIE:



**WESTERN UNION** | **MONEY TRANSFER**

*Il modo più rapido di inviare denaro nel mondo.*



Via Don Torello, 143/147 - LATINA - Tel. e Fax 0773.610522



## il Muretto ristorante

Via Litoranea 11350  
B.go Grappa - Latina

Tel. 0773 208129  
Vincenzo 393 9117533



# FondifilmFestival XVIII Edizione

sostegno di Regione Lazio, Comune di Fondi, Provincia di Latina, Conad Superstore e Banca Popolare di Fondi, del patrocinio di Ministero per i Beni e le Attività Culturali: Direzione Generale Cinema, Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi, Provincia di Frosinone, Comune di Patrica e della collaborazione del Centro Sperimentale di Cinematografia e Cineteca Nazionale. Il FONDIfilmFESTIVAL, ogni anno si caratterizza nell'invitare grandi protagonisti del panorama cinematografico nazionale e internazionale. Al fine di avvicinare le giovani generazioni a una fruizione consapevole del linguaggio della Settima Arte, il FFF ospita la sezione "Cinema & Scuola", anche quest'anno sono stati proposti agli studenti degli Istituti Superiori di Fondi un film del Neorealismo ("Riso amaro", nel 70° anniversario dell'uscita del film) e della Commedia all'italiana ("I soliti ignoti"). In questa edizione c'è stata l'illustre presenza di personaggi quali: Michele Placido, Daniela Poggi, Ciro Formisano, Gianluca Arcopinto, Emanuela Gasbarroni, Paolo Quaregna, Morgana Forcella, Sebastiano Somma, Paolo Quaregna e Simone Godan. Marco Grossi sul palco tutta la settimana a dialogare con gli ospiti intervenuti, come negli anni precedenti, ha dimostrato tutta la sua disinvoltura e competenza. Nel primo giorno della rassegna del FONDIfilmFESTIVAL, sono stati presentati "Immagini dal lavoro", sul tema del lavoro, che è sempre stato uno dei motivi ricorrenti del cinema di Giuseppe De Santis. L'attrice Daniela Poggi e il regista Ciro Formisano hanno introdotto la proiezione di "L'esodo" (2017), film di denuncia ispirato a una storia vera che ha avuto il grande merito di essersi soffermato sul drammatico fenomeno degli esodati. Quello è stato un momento sociale che ha visto la disperazione di migliaia di lavoratori e il regista ha saputo rappresentare al meglio la triste vicenda sociale. Daniela Poggi, in una delle performance più intense della sua ricca carriera, è riuscita a calarsi alla perfezione nel suo ruolo di protagonista, trasmettendo forza e la dignità al personaggio. Daniela si



è espressa così davanti alla platea "La politica ha gravi responsabilità su questa questione, tutto questo è stato fatto a tavolino con i numeri alla mano. Francesca la protagonista, può essere una di noi, che si ritrova a vivere in una situazione a cui non era abituata fino pochi giorni prima. E' una donna che non vuole pensare che sia stata presa questa decisione dal governo volutamente, quindi continua a perdonare in un certo senso. E' fortemente innamorata di sua nipote e non esita a mettersi in ginocchio pur di sollevare la dignità della sua famiglia". Il momento più importante dell'edizione 2019, com'è facile immaginare è stato l'incontro con il regista e attore Michele Placido, un appuntamento che è arrivato per delineare al meglio la rassegna retrospettiva con la proiezioni di molte pellicole firmate dal grande artista. Di fronte ad un pubblico che ha dimostrato di apprezzarlo molto, Michele Placido ha ricordato la sua storia personale: "ne è passato del tempo da quando a nove anni in un bellissimo edificio di un piccolo paese vicino Veroli iniziai a studiare, in quanto era mia intenzione diventare missionario. Probabilmente il vero motivo è che i miei genitori avevano otto figli e otto bocche da

segue a pag. 4

# FondifilmFestival XVIII Edizione

sfamare, così sarebbero rimasti con uno di meno. Io sono per l'arte e il mestiere e i genitori dovrebbero lasciar fare ai figli e seguire la loro predisposizione. Io il cinema ho cominciato ad apprezzarlo in collegio, dov'ero attirato dal Vangelo e dalla passione di Cristo, in quegli anni pensai che un giorno, nel caso avessi voluto fare del Cinema, avrei voluto riprodurre a modo mio le gesta dei grandi personaggi religiosi. In seguito mi iscrissi all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, posso dire che preferisco il Teatro al Cinema perchè c'è un maggior senso di recitazione e nei nostri giorni sempre più si nota quanto ad alto livello, stanno distruggendo la fruizione del Cinema nelle Sale e con esso il senso di aggregazione sociale. Vi faccio i complimenti perché qui a Fondi state facendo qualcosa di veramente importante, ed in provincia conosco per esperienza personale, che nascono i migliori talenti per la recitazione". Battute, ironia, ricordi e racconti anche delle proprie pellicole, su "Pummarò", la prima pellicola che vide Placido passare dietro la macchina da presa, (dove venti anni fa compì un coraggioso viaggio attraverso le varie forme del nostro razzismo quotidiano



facendo riflettere, senza retorica, su un problema di amara e pungente attualità) e su "7 minuti", l'ultimo lavoro da regista le cui riprese sono state fatte a Latina. Al termine dell'interessante dibattito nel chiostro di San Domenico con il grande artista, all'interno della sala Lizzani c'è stata la proiezione di "7 minuti". Sabato 22 alle ore 21.00 c'è stato l'incontro con Davide Ferrario, a cui il FFF ha dedicato una lunga rassegna retrospettiva, e le proiezioni di "La zuppa del demonio" (2015) e "Guardami" (1999, V.M. 18). Il Festival si è concluso Domenica 23 con la consegna del premio "Dolly d'Oro Giuseppe De Santis" al giovane regista emergente Ciro D'Emilio, autore del film "Un giorno all'improvviso", che è stato proiettato dopo la premiazione.

**Rino R. Sortino**

## Gibilterra

"fatiche" Questa era consistita nel porre due enormi colonne ai lati dello stretto: una sulla costa europea dove ora sorge il faro di Gibilterra, l'altra, sulla sponda africana, in corrispondenza del promontorio di Abila, al di là del quale si possono scorgere le montagne prossime alla città marocchina di Ceuta. Le "Colonne d'Ercole" non erano state poste in quei punti solo per puro caso, bensì per segnare l'estremo limite occidentale del mondo conosciuto, oltre il quale l'uomo non si doveva spingere. Per soddisfare la sua inestinguibile sete di conoscere, l'intenso Ulisse di Dante osò varcarle e fu perciò punito trovando la morte tra i gorgi. Gibilterra non fu estranea ai Romani, i quali, mentre



erano impegnati nell'occupazione della penisola iberica, la conobbero e vi lasciarono anche tracce del loro passaggio. Gibilterra è però indissolubilmente legata agli Arabi, che le diedero anche il nome, ossia "Gebel al Tariq" (Montagna di Tariq), in onore del leggendario capo che li guidò oltre lo stretto, alla conquista della Spagna. Ormai in possesso di tut-

ta l’Africa mediterranea, essi avevano rivolto le loro mire all’Europa, la cui parte sud-occidentale giungeva quasi a lambire l’Africa. Dal 711, anno in cui invasero la Spagna, i musulmani vi rimasero a lungo influenzandone sotto molteplici aspetti la vita, principalmente per quanto riguarda le regioni più meridionali. Nel 1462, per volontà dei sovrani Ferdinando d’Aragona ed Isabella di Castiglia, ebbe però inizio la loro cacciata dalla penisola iberica. La stessa sorte, per ovvie ragioni, toccò agli Ebrei. Ripristinata infine la Cristianità, esisteva ancora però qualcosa di cui preoccuparsi, rappresentato anch’esso dal mondo islamico, vale a dire i pirati saraceni che infestavano il Mediterraneo in ogni sua parte, temutissimi dalle popolazioni costiere. Per poter fronteggiare le loro incursioni, Gibilterra si munì di opere di fortificazione, alle quali, con l’andar del tempo, se ne aggiunsero poi molte altre ancor più poderose. Intanto, sul finire del Quattrocento, in seguito alla scoperta dell’America si stavano aprendo nuovi orizzonti per la vecchia Europa e il richiamo del Nuovo Mondo era avvertito soprattutto dagli Stati più ambiziosi, allettati dall’idea di crearsi delle colonie in quelle terre lontane. Si fecero più numerose le navi che in ambedue i sensi percorrevano lo stretto, specialmente i superbi galeoni spagnoli ovviamente partiti da porti assai vicini a Gibilterra. Essi affrontavano l’Atlantico diretti alle Americhe, da cui tornavano colmi di prodotti esotici e dei minerali preziosi particolarmente ambiti dai regnanti, finanziatori di quelle imprese transoceaniche. Sempre di più ci si rendeva conto di come quell’angusto tratto di mare, lungo appena 60 chilometri e largo tra i 37 e i 13 chilometri, fosse davvero la “porta del Mediterraneo”, il mare interno più illustre della storia dell’umanità. Agli inizi del Seicento di quanto fosse importante Gibilterra evidentemente si erano accorti anche gli Olandesi, che, in guerra con la Spagna,

**segue a pag.6**



# Gibilterra

sferrarono di sorpresa un attacco alla rocca, annientando la guarnigione che la custodiva. L'episodio non ebbe conseguenze di rilievo, tant'è che Gibilterra restò spagnola, però quel che avvenne un secolo dopo decise il suo futuro. Il 23 luglio del 1704 una squadra della Marina britannica, in quel tempo la più forte d'Europa, approfittando della debolezza di una Spagna travagliata da una sanguinosa guerra di Successione, s'impadronì della rocca, sbaragliando in un men che non si dica i soldati che la presidiavano. A quest'abile mossa, che aveva procurato agli Inglesi il controllo dello stretto, a nulla valsero le vibrato rimozioni della Spagna, anzi, nel 1803 un Trattato assegnò definitivamente Gibilterra a Sua Maestà britannica. La Spagna mai si diede per sconfitta e pure in tempi più vicini ai nostri rivendicò il possesso di quella zona così strategica, che d'altronde le apparteneva dal punto di vista sia geografico che storico. Ogni tentativo effettuato attraverso i canali della diplomazia fu però sempre vano. Del resto neppure l'onnipotente Napoleone, irriducibile nemico degli Inglesi, riuscì a strappargliela e, molto più avanti, allo stesso modo fallì la Germania nazista, benché nel gennaio 1941 avesse predisposto un accuratissimo piano di attacco. Nel corso della Seconda Guerra Mondiale, finché il nostro Paese fu alleato dei Tedeschi, a sua volta attuò dei tentativi di espugnare Gibilterra. Dal 1941 al 1943, infatti, i mezzi di assalto subacquei della marina italiana, conosciuti con il buffo nomignolo di "maiali", cercarono nottetempo di sorprendere gli Inglesi, ma rimasero delusi. I nostri erano molto coraggiosi, però Gibilterra restava imprendibile. Subito dopo la fine del conflitto andò acquistando sempre un maggior spessore il fenomeno della decolonizzazione: alcune colo-



nie, soprattutto inglesi e francesi, riebbero l'indipendenza pacificamente, altre, invece, solo dopo cruento guerre o guerriglie. L'Inghilterra aveva allora nel Mediterraneo due basi di estremo valore strategico, Malta e Gibilterra. Ormai da diversi anni Malta è diventata una Repubblica indipendente, seppure nell'ambito del "Commonwealth", l'organizzazione di cui fanno parte le ex-colonie inglesi, mentre per Gibilterra il tempo sembra essersi fermato. Essa è infatti tuttora un "dominion" britannico con a capo un Governatore venuto da Londra, anche se dal 1969 gode di una maggior autonomia rispetto al passato. La popolazione stabile non raggiunge le 30.000 anime, però, se si tiene conto dell'esiguità del territorio, solo 6 chilometri quadrati in parte occupati da rocce, la densità degli abitanti appare davvero notevole. L'economia poggia per lo più sulle industrie navali e su qualche attività manifatturiera in prevalenza alimentare, tessile o riguardante la lavorazione del tabacco. Anche a Gibilterra esistono i "frontalieri", nello specifico Spagnoli delle vicinanze che ogni giorno espartiano per prestare la loro opera in vari settori lavorativi, ma principalmente nei cantieri navali.

La sera, come vuole la prassi, oltrepassano nuovamente la frontiera per far ritorno ai loro paesi. Benché tutti conoscano la lingua inglese, a Gibilterra si parla lo spagnolo e la grande maggioranza della popolazione professa la religione cattolica, tuttavia questa "ispanicità" non deve trarre in inganno, dato che anche l'influenza britannica si fa sentire. Sarebbe alquanto strano, infatti, se una dominazione durata più di tre secoli non avesse lasciato impronte ben visibili. Inglesi sono le massicce costruzioni di difesa, i nomi delle strade, le insegne dei negozi così come lo stile architettonico dei palazzi di rappresentanza e di puro stampo anglosassone sono anche delle usanze assai sentite. Si respira l'Inghilterra nel suggestivo cimitero dove riposano i marinai periti nell'epica battaglia navale di Tra-

falgar, un promontorio poco distante, nella quale l'ammiraglio Nelson sbaragliò la flotta napoleonica ed egli stesso perse la vita, colpito da una fucilata. Era il 21 ottobre 1805, una delle date più memorabili della storia. Qualcuno potrebbe giustamente porsi la domanda sul perché la Gran Bretagna, che da tempo ormai ha rinunciato alla quasi totalità delle sue tante colonie, non restituisce Gibilterra alla Spagna.

Ad impedirlo sono ragioni sia politiche che economiche di un certo peso, ma in realtà sono proprio i gibilterrini a preferire che la situazione non subisca mutamenti.

Da ciò si deduce che la loro esistenza scorre abbastanza tranquilla e che dopo tanto si sono assuefatti alla condizione di sudditi della Corona britannica. Sarà pure perché ricordano che

nel Dopoguerra, mentre la Spagna era retta con mano ferrea dal dittatore Francisco Franco, essi nella loro piccola colonia godevano certo di una maggior libertà. Voglio ora chiudere in bellezza ricordando che da qualche decennio Gibilterra è divenuta meta di un turismo piuttosto vivace, che ovviamente favorisce la sua vita economica. A quanto pare rappresentano un'attrazione le imponenti costruzioni di difesa, le scimmiette che per tradizione vivono sulla rocca rendendola pittoresca, il "Castello moresco" eretto nel Medioevo dagli Arabi, dal quale si possono ammirare la sottostante città ricca di cimeli storici, la piccola baia, l'attivissimo porto ma soprattutto il mitico stretto e, al di là di esso, un lembo di terra africana.

**Consuelo**

## Il cd "Tempo" musicato e prodotto da Michele Zanoni alla ribalta

"Tempo" è il titolo di una canzone, scritta da Andrea Camilleri e cantata da Ambrogio Sparagna, da il titolo all'intero cd musicato e prodotto da Michele Zanoni, pianista e medico di Anzio, è in vendita in tutta Italia ed in Europa. L'importanza del cd musicale è data non solo dalle musiche, ma anche dai testi e dagli interpreti. Infatti i testi sono scritti oltre che da Andrea Camilleri, anche da Andrea De Angelis, Cesare De Natale, Italo Mastroia, Marco Bertagni, Massimo Marini, Robbie Wickoff e Remo Vecchietti, mentre gli interpreti, tutti importanti, sono: Annalisa Minetti, Monica Sarnelli, Danilo Stravato, Alessandro Haber e Sasà Flauto, Ambrogio Sparagna, Marco Simeoli e Stravato, Gianni Donzelli, Rita Forte, Anonimo Italiano, Mal, Pink Floyd Legend e Robbie Wickoff. Il brano "Tempo" è la sigla finale del film "Scherza con i fatti" di Giampaolo Pannone e Ambrogio Sparagna, presentato recentemente al Festival di Venezia. Il cd è una raccolta di tredici brani che raccontano la passione, l'amore, i sentimenti più puri cantati dai grandi interpreti succitati. Insieme a Michele Zanoni alle tastiere, abbiamo Maestri come Sasà Flauto, Rocco Petrucci e due grandi artisti di Anzio William Stravato e Maurizio Metalli che hanno anche arrangiato i brani. Un disco fortemente voluto dal Maestro Michele Zanoni, con i suoi grandi amici che hanno contribuito alla realizzazione del cd gratuitamente, il cui ricavato verrà devoluto interamente alla CARITAS romana. Il disco è stato promosso anche dall'associazione Anzio Futura a cui va il ringraziamento dell'autore delle musiche. Ci spiega Michele Zanoni che il cd si divide sostanzialmente in tre parti, una più pop con canzoni moderne e musiche orecchiabili, una parte centrale più intima ed emozionale e una terza finale che ci riporta un po' ai vecchi



tempi interpretata anche da mostri sacri come Mal e i mitici Pink Floyd Legend. Il musicista produttore sta promuovendo attualmente il "suo" cd anche nella provincia di Roma, Latina e Frosinone grazie all'aiuto di tanti amici che stanno collaborando a questa impresa. L'autore sta infatti girando le radio e le tv locali che stanno dando grande risalto a quest'opera musicale. Michele si è detto soddisfatto per la promozione del cd "Tempo" che sta raggiungendo moltissimi audiofili e fans.

**Carlo Picone**

# Nadia Ludovici tra arte e moda

intervista alla nota vignettista

Per essere vignettista o fumettista, non basta saper disegnare, è importante avere responsabilità di raccontare storie su questioni sociali o argomenti divertenti attraverso una serie di tavole. L'artista è chi opera nel campo dell'arte come creatore o come interprete: Nadia Ludovici in arte Luna. è una donna che ha una grande fantasia ed una voglia di impegnarsi in tutto ciò che è arte. Oltre ad essere un abile vignettista, pittrice, sceneggiatrice recentemente è anche modella, dove ha vinto il titolo di: Miss over 2019-2020 "La più bella delle miss". L'abbiamo incontrata per conoscerla più da vicino in una calda serata d'estate ed sorta una piacevole conversazione. Nadia quali sono le tue origini?

Io sono di Roma, a novembre compio 57 anni, ma sono nata e cresciuta ai Castelli Romani, fin da piccola avevo uno spiccato senso del disegno e avevo una grande passione per la bellezza artistica. A scuola i miei quaderni e il mio diario di scuola non li tenevo per il loro contenuto scolastico, ma per esprimere i miei sogni con disegni astratti.

Quando è sorta questa passione per le vignette?

Da sola senza alcun aiuto, iniziai a fare vi-



gnette, prendevo di mira tutte le persone che incontravo: professori, vicini di casa, sacerdoti o semplici conoscenti. Poi nell'adolescenza abbandonai tutto, ripresi nel 2012 ed entrai a far parte del movimento culturale ASTARTE. Le vignette mi portano il buonumore ed io sorrido quando le faccio, da qualche anno le pubblico sulla rivista "Nuove proposte", sono talmente belle che me le copiano. La mia è una satira politica su personaggi noti e non, penso di continuare a farle anche in futuro perché per me è una gioia. Ho partecipato a varie mostre, ed ho esposto dipinti, ritratti, caricature, vignette anche Hard.

Quando ti vengono le ispirazioni per le vignette, di giorno o di notte?

Non ci sono orari fissi, mi porto sempre penna e foglio in borsa. Inoltre dal momento che sono registrata alla SIAE, ho anche creato delle sce-



neggiature e trame di film, dove ho sviluppato dei personaggi. Io sono sempre portata ad ascoltare mode e tendenze, per carattere mi ritengo solare e creativa ed amo giocare con ironia.

su quali riviste LE PUBBLICHI LE VIGNETTE?

Dal momento che mi sono specializzata come vignettista o fumettista satirica, da novembre 2015 pubblico vignette sulla rivista Nuove Proposte rivista distribuita a Roma e dintorni .

So che hai dei personaggi particolari che spesso rappresenti Si Ettore e Nestore: Ettore è un 50enne che lavora al cimitero, 'è un bonaccione , pasticciatore e imbranato . Nestore invece è un ex barbiere da poco in pensione ma energico del tipo so fare tutto io, oltre ad essere scherzoso e autoironico . Entrambi sono bassi sia fisicamente che come livello culturale. Poi ci sono due vicini di casa, Achille La Morte, (un menagramo, che dove passa lui si verifica sempre una catastrofe) e Cesare (malefico e cinico).

Sei anche una stimata pittrice, dove hai esposto i tuoi quadri?

Io pitturo quadri figurativi, ma anche paesaggi e nudi. Ho presentato mostre a Conca d'oro, a Frascati, al porto di Ostia.

Da qualche anno ti piace anche fare la modella, qual'è stato il motivo per cui hai iniziato?

Lo spunto è derivato da un uomo straniero che mi voleva conoscere è perfino entrato dentro un Ipermercato, per conoscermi e mi ha inseguito. Mi ha fatto ricordare quanto accadeva negli anni 80 quando mi venivano dietro in tanti e quell'uomo mi ha fatto capire che ero ancora attraente, Poi ho visto la pubblicità di tutte queste Miss un po' Over e allora mi è scattata questa molla per cui ho iniziato a fare le sfilate di Miss per gioco e per divertimento.

A quali concorsi hai partecipato?

Ho partecipato a diversi concorsi tra i quali: Miss Over a Riccione, a Pesaro, a Ladispoli, a Frascati con la "la bella d'estate", poi "Miss Spettacolo", "Stili Eventi" e "Fashion Mediterraneo". In tutti questi eventi sono stata quasi sempre fasciata.

Parlaci di questa vittoria nella tua categoria

Il titolo assoluto l'ho preso a Reggio Calabria, Miss over 2019-2020 "La più bella delle miss", il patron era Tonino Micalizzi. Il titolo lo conserverò fino ad agosto 2020. Ho sfilato in casual, elegante e da mare.

Cosa ne pensi di questa brutta situazione di violenza alle donne?

Secondo me fa meno male la violenza fisica che quella psicologica poiché è ancora più sottile e fa ancora più male, poichè ti distrugge giorno dopo



giorno e poi non ci sono prove, per cui è più difficile dimostrarlo. Nel passato sono stata perseguitata da una donna che mi ha fatto da stalker, quando all'epoca questo fenomeno ancora non si conosceva. Mi ricordo che non riuscivo neanche a dormire per il pensiero che poi l'avrei incontrata per strada.

**Rino R. Sortino**



## Adamo e... Eva...

Adamo, insieme a Eva,  
si è frazionato nella caduta...

Si vedono uomini e donne:  
dispersi, confusi,  
frastornati, smarriti,  
sperduti, affannati...  
Senza direzione,  
in cerca di una identità perduta!

Adamo, insieme a Eva,  
si è frazionato nella caduta...

Chi ricomporrà il mosaico?  
Chi rimetterà ogni tessera  
al posto giusto... iniziale?

Una Luce scende dal cielo!  
Al calore di quella Luce  
uomini e donne  
iniziano un nuovo cammino,  
incontro alla loro vera identità!

Le tessere pian piano ritornano  
ciascuna al suo posto... iniziale.  
Si frantumano gli smarrimenti,  
la Luce disperde le ombre  
che offuscavano i volti!

Uomini e donne, mano nella mano,  
ora sorridono, inondati di Luce!

**Enzo Casagni**

## La viola del pensiero

La viola di certo  
è un fior senza pretese,  
umile ancella  
(ma essa non se ne duole)  
della regale rosa  
e da sempre  
viene reputata un simbolo  
di modestia  
come di timidezza.  
La viola, però, a volte  
davvero non finisce  
quell'effimera sua vita  
negletta e sfatta,  
ma si trova  
ben riposta tra le pagine  
di un libro,  
perché, appassita,  
dovrebbe operare la magia  
di dar vigore  
alla messe per mantener  
integri i ricordi.

**Consuelo**

# A rischio la sicurezza nell'isola di Lampedusa

molto attento a tutti i fenomeni positivi o negativi che riguardano i suoi colleghi. R.: "Sono molto contento che lei mi riconosca questa attenzione. Infatti non voglio essere come colui che s'imbroda da solo. In effetti ho sempre avuto questa particolare sintonia con le mie colleghe ed i miei colleghi, come anche con Giovanni Iacoi, il Segretario Nazionale di LeS, per cui oggi non possiamo esimerci dal lanciare il segnale d'allarme su quello che accadrà o che potrebbe accadere a breve ai poliziotti in servizio a Lampedusa". D.: L'argomento è estremamente delicato e non può non scivolare sulle scelte del mantenere chiusi o aprire i porti. R.: "Non voglio entrare nell'aspetto politico se sia giusto o sbagliato aprire o chiudere i porti, perché il mio pensiero, in un senso o nell'altro, potrebbe essere inevitabilmente strumentalizzato e, quindi, sviare il problema reale. Noi, come poliziotti, abbiamo giurato fedeltà alla Repubblica e quindi non discutiamo le scelte politiche: quello casomai tocca ai cittadini. A noi, come poliziotti, spetta far rispettare la legge ed a volte lo facciamo fino all'estremo sacrificio. Ma è giusto evidenziare le cose che non vanno, prima che le criticità diventino irreparabili, per questo segnaliamo la gravità di quanto stanno vivendo i nostri colleghi in servizio a Lampedusa." D.: Vuol dire che gli ultimi sbarchi rischiano di far saltare l'organizzazione della sicurezza sull'isola? R.: "Proprio così. L'apparato di sicurezza sull'isola, già messo a dura



prova, potrebbe non reggere all'urto di ulteriori arrivi e per questo chiediamo che chi di dovere assuma urgentemente una decisione che riporti la sicurezza entro limiti accettabili sia per i cittadini che per le stesse forze di polizia." D.: Vulcano, in definitiva, cosa auspica? R.: "Vuole davvero il mio pensiero? Ebbene, spero che l'eventuale decisione possa sorprendermi." D.: Come sarebbe a dire? R.: "Certo, spero che non sia la solita soluzione retorica della coperta corta, per cui vedremmo sguarnire parti di territorio di personale per inviarlo sull'isola. Se il governo ha deciso di far sbarcare tutti coloro che arrivano, deve anche predisporre tutte le misure adatte per gestire il fenomeno ed, in primo luogo, la sicurezza di chi sbarca, dei cittadini e delle stesse Forze dell'Ordine perché non si può lasciare la decisione e l'organizzazione di misure così importanti e delicate alla mera improvvisazione e, soprattutto a chi non ha a disposizione gli strumenti adatti per farlo. Chi oggi ha responsabilità di governo non può sperare di risolvere il problema confidando solo negli incontri Europei e in una più equa ripartizione delle quote delle persone che arrivano in Italia, perché le risposte potrebbero arrivare troppo tardi."

**Ufficio Stampa**  
 Segreteria Nazionale

## La verità rifiutata

Ciò che io sto per dire  
non è oerto una fiaba:  
quando noi vorremmo

ardentemente conoscerla,  
la verità sovente  
non si dimostra

incline a soddisfareci,  
ma pare ci ignori.  
Molte altre volte, però,  
l'abbiamo persino  
dinnanzi agli occhi,

ben felice di palesarsi  
infine senza veli,  
ma noi la respingiamo

assai allarmati  
perchè così nuda e  
pura come acqua sorgiva,  
davvero ci sgomenta,  
tant'è che preferiamo  
cullarci nell'illusione.

**Consuelo**

**E' un invito a pregare:  
la tua voce si innalza oltre le nubi e...  
tocca l'infinito Amore di Dio!**

## Preghiera

Dio mio,  
non stancarTi  
di guardarmi:  
ho bisogno della luce  
dei Tuoi Occhi!

Dio mio,  
non stancarTi  
di parlarmi:  
ho bisogno  
del Tuo Respiro!

Dio mio,  
non stancarTi  
di essermi accanto:  
ho bisogno di sentire  
la Tua Mano!

Dio mio,  
sei il mio Dio  
ed io... un fragile uomo:  
proteggimi  
all'ombra delle Tue Ali!

(Ho un disperato bisogno di Dio!)

**Enzo Casagni**

# Il Crocifisso di Cimabue

Il Crocifisso non genera nessuna discriminazione. Tace. È l'immagine della rivoluzione cristiana che ha sparso per il mondo l'idea dell'uguaglianza fra gli uomini...

Il Crocifisso è il segno del dolore umano: la corona di spine, i chiodi evocano le sue sofferenze.

La croce che pensiamo alta in cima al monte, è il segno della solitudine nella morte.

Non conosco altri segni che diano con tanta forza il senso del nostro umano destino.

Il Crocifisso fa parte della storia del mondo.

Natalia Ginzburg

sto, sulla croce, come una persona e non come una astratta divinità. Cristo è crocifisso sulla croce sagomata: il corpo è arcuato verso sinistra e le braccia sono completamente distese e formano una linea retta; i chiodi sono infissi nel palmo della mano e dalle ferite fuoriescono dei rivoli di sangue; il volto è esanime, gli occhi sono chiusi e sulla fronte si forma una ruga di dolore; una folta barba copre il viso mentre i capelli ricadono in ciocche ondulate sulle spalle.

In questa famosa opera di Cimabue, artista di grande spessore storico, la figura di Cristo pre-

senta nel volto caratteri convenzionali dell'iconografia bizantina, giunta in occidente da Bisanzio e studiata da Giunta di Capicino, detto Pisano, pittore attivo nell'Italia centrale: Toscana, Umbria e forse Roma, nella prima metà del tredicesimo secolo.

Questo Crocifisso dal punto di vista stilistico è ancora molto simile all'opera di Giunta e alla tradizione bizantina, sebbene siano state introdotte delle innovazioni e delle varianti molto significative. L'opera è ancora intrisa di elementi bizantini, quali il ventre tripartito, i tratti convenzionali

del volto, l'anatomia stilizzata e segnata da linee asciutte, le lueggiate dorate del perizoma. Inoltre il corpo sembra derivare dall'accostamento di parti separate e ben definite.

Pur mostrando la stessa stilizzazione formale del maestro pisano, questo Crocifisso esprime un dolore più pacato e un'espressione del volto più intensa e meno naturale. La croce conserva la cimasa, termine che indica la parte superiore di una tavola dipinta, composta di un tondino con l'Eterno benedicente e di una tabella con l'iscrizione *Hic est Ihesus Nazarenus rex Iudeorum*, solitamente abbreviata in I.N.R.I. (Questo è Gesù nazareno re dei Giudei). Osservando attentamente il dipinto, si possono cogliere alcuni dettagli: la testa reclinata, gli occhi chiusi allun-

gati che compongono un'ampia curva a esse, la forcella all'attaccatura del naso sulla fronte, l'accentuata forma delle narici, il mento arrotondato che si piega verso il basso in una doppia curva, il corpo ricurvo che rende più umana e flessuosa la figura di Cristo. Tutti questi particolari esprimono la sofferenza di un Cristo patiens, per la morte di un uomo. Il Crocifisso di Santa Croce di Cimabue fu realizzato secondo il modello del *Christus patiens*. Inoltre è possibile considerare la tecnica adoperata dall'artista toscano per la resa del chiaroscuro: un raffinato tratteggio che segue gli andamenti del corpo e del volto e riesce a simulare, in maniera più naturale, l'incarnato.

**Antonio Polselli**

## Espressioni latine .....

Il latino vive perché è la lingua di una tradizione che non è solo dietro di noi, ma continua, avviene ora, in più parti del mondo e avverrà sempre secondo traiettorie labirintiche e capillari. Il latino siamo noi.

Nicola Gardini

**Ab assuetis non fit passio** (non ci commoviamo più ai gesti consueti e ripetuti) Un vecchio assioma che ripetono alcuni nostri moralisti.

**Finis totius et partis est remove-re viventes in hac vita de statu miserie et perducere ad statum felicitatis** (il fine di tutto e della singola parte è quello di distogliere coloro che vivono in questa vita da uno stato di miseria e condurli ad uno stato di felicità). Queste parole si ritrovano in un passo della lettera che il poeta Dante Alighieri invia a Cangrande della Scala.

**Homo sum, humani nihil a me alienum puto** (sono un uomo e penso che nulla di quanto riguarda gli uomini mi sia estraneo). Dichiarazione attribuita a Terenzio

**In spem futurae multitudinis** (in previsione della sua popolazione futura). Espressione riportata da Tito Livio nella Storia di Roma dalla sua fondazione (1, 8 sg.) in riferimento al fatto che Romolo, il



fondatore dell'Urbe, il primo re di Roma, fece costruire mura ben più grandi del necessario

**Mitto tibi navem prora puppique carentem** (Un indovinello creato da Cicerone che significa "ti mando una nave senza prua e poppa". Togliendo la "prua" e la "poppa" dalla nave, cioè la prima (n) e l'ultima lettera (m) si ottiene "ave", che è l'equivalente del nostro "ciao".

**Naufragare manum porrigere** (porgere la mano al naufrago, erranti viam monstrare (indicare la via a chi è smarrito), cum esuriens panem dividere (dividere il pane con l'affamato: sono espressioni, di sorprendente consonanza evangelica scritte dal filosofo pagano Seneca.

# Espressioni latine .....

Non multa, sed multum (non molte cose, ma molto intense). Espressione attribuita a Ignazio di Loyola, fondatore della “Compagnia di Gesù”.

**Sanguinem et genus miscere** (mescolare sangue e stirpe) Parole riportate dallo storico romano Tito Livio a proposito della leggenda del Ratto delle Sabine.

**Scriptura crescit cum legente** (la scrittura si accresce con la maturazione spirituale di colui che la legge). Con questa formula icastica il dottore della Chiesa, il papa santo, Gregorio Magno, aveva espresso questa verità spirituale.

**Sic dum universarum gentium sacra susci-**

**piunt, etiam regna meruerunt** (mentre adottano i riti sacri di tutti i popoli, hanno bene meritato di ottenere anche i loro regni). Espressione adoperata da Minucio Felice, uno dei primi scrittori cristiani in lingua latina (II-III secolo).

**Sine discrimine liber an servus esset** (senza distinzione alcuna fra liberi e schiavi). Espressione adoperata da Tito Livio per mettere il risalto che l’assenza di discriminazioni fu il “primo nerbo” di saggezza e lungimiranza della grandezza di Roma.

Polan

---

## L’angolo delle curiosità: Storia

Poesia: Veglia. (Dalla Cima Quattro) 23 dicembre 1915  
Un’intera nottata/buttato vicino/a un compagno/massacrato/con la sua  
bocca/digrignata/volta al plenilunio/con la congestione/delle sue  
mani/penetrata nel mio silenzio/ho scritto lettere  
piene d’amore/Non sono mai stato/tanto/attaccato alla vita  
Giuseppe Ungaretti

**La Prima Guerra mondiale**, che è durata cinquantun lunghi mesi, mentre per l’Italia, che vi ha partecipato dal 1915 al 1918, soltanto 41, ha decretato la scomparsa di 4 Imperi e lasciato profonde ferite in molte popolazioni dell’Europa.

Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale il poeta **Giuseppe Ungaretti** venne in Italia, vestì la divisa grigioverde del 19° Reggimento di Fanteria e andò al fronte, sul Carso. Al Valloncello di Cima Quattro, insaccato in trincea, meditava sulla propria vita. Le poesie che scriveva le portava nel tascapane tra le bombe, le garze, i sigari.

**Il Sacrario di Redipuglia** è il più grande e maestoso monumento italiano dedicato ai caduti della Grande Guerra. Realizzato sulle pendici del Monte Sei Busi e inaugurato il 18 settembre 1938, dopo dieci anni di lavori, custodisce i resti di 100.187 soldati caduti nelle



zone circostanti. La struttura del sacrario militare è composta da tre livelli e rappresenta simbolicamente l’esercito che scende dal cielo. In cima tre croci richiamano l’immagine del monte Golgota e la crocifissione di Cristo.

Sul monte **S. Michele del Carso** (rilievo montuoso alto 274 metri dove ha combattuto in trincea il poeta Giuseppe Ungaretti) durante la Prima Guerra Mondiale le posizioni austro-ungariche furono a più riprese attaccate dai reparti italiani della III armata nel giugno-luglio e ottobre del 1916. Durante questo durissimo scontro furono impiegati gas asfissianti.

Alla fine di ottobre 1918 si consumò la crisi finale dell’Au-

stria-Ungheria, Cecoslovacchi e slavi del Sud proclamarono l'indipendenza, mentre i soldati abbandonarono il fronte in numero sempre maggiore. Quando il 24 ottobre gli italiani lanciarono **un'offensiva su Piave**, l'Impero era ormai in piena crisi. Sconfitti sul campo di battaglia di Vittorio Veneto gli austriaci il 3 novembre firmarono a Villa Giulia, presso Padova, l'armistizio con l'Italia che sarebbe entrato in vigore il giorno successivo.

Con la **Battaglia di Vittorio Veneto**, combattuta tra il 27 e il 30 ottobre 1918 lungo la linea del Piave, la cittadina di Vittorio Veneto, grazie anche al Museo della Battaglia, nato nel 1938

dalla donazione di oggetti, reperti e documenti dell'ex-combattente Luigi Marson, è diventata il simbolo dell'Unità nazionale.

Il generale italiano Douhet ebbe l'idea di ricercare e raccogliere tra la miriade di piccoli cimiteri i Caduti sconosciuti. Il 28 ottobre del 1921 il feretro di un soldato ignoto, avvolto nel tricolore, venne caricato sul treno speciale e posto sul pavimento di un vagone appositamente attrezzato, lasciato aperto per consentire la visione da entrambi i lati e fu portato a Roma e collocato nel Vittoriano, l'altare della Patria.

**Antonio Polselli**

## Antonella Laviola

Nel 1989 vince il Premio Internazionale H.Hemingway, l'anno dopo il Premio Internazionale "Omaggio a Victor Hugo", nel 2000 il Premio Passaporto Donna.

Le sue poesie sono presenti in antologie e da sola ha pubblicato il libro "Percorso". Oggi scrive filastrocche per bambini che le permettono di giocare con le parole e di trasmettere il suo messaggio di amore.

Come è entrata la poesia nella tua vita?

E' entrata a 16 anni, in piena crisi adolescenziale. La mia vita era caratterizzata da timidezza, solitudine e la poesia è stato lo strumento per gestire questa cosa. Ho cominciato a scrivere così, senza un filone preciso, ma per esprimere me stessa, la mia inquietudine, la mia poca comunicazione con l'esterno. Allora, in questo senso, la poesia ti ha aiutato.

Com'è la vita se la si os-

serva attraverso la poesia? Certamente la poesia mi ha aiutato ad esprimere il mio mondo. E' stata allora una sorella presente a cui rivelare la mia tristezza. La vita se la si osserva attraverso la poesia assume una connotazione veramente vitale, intensa, gioiosa e dolente.

O è la vita che rende tale la poesia?

Probabilmente il rapporto è reciproco.

Ancora oggi scrivi con la stessa passione.

Sì, scrivo con ancora più passione perché spiritualmente mi sono evoluta negli anni.

Quali sono i tuoi autori preferiti?

Sono Neruda, Ungaretti ed il grandissimo Leopardi.

E la tua poesia preferita? "Mi illumino di immenso".

Hai vinto anche premi.

Ti ricordi l'emozione del primo premio vinto?

Più che altro il primo premio vinto è stato inaspettato perché non pensavo assolutamente di vincerlo.

Un po' di emozione certo



c'è stata.

Progetti futuri?

Voglio terminare un libro che sto scrivendo di filastrocche per bambini, ispirato all'amore nelle sue varie connotazioni. Altri progetti li svilupperò giorno per giorno.

E' molto bello questo. Ma come mai vuoi rivolgerti ai bambini?

Perché voglio trasmettere loro il concetto che l'amore è insito in ogni cosa ed in ogni esperienza e voglio farlo con un linguaggio a loro consono.

C'è qualche domanda che vuoi che ti faccia?

Sì, vorrei che mi chiedessi perché scrivo. Scrivo perché mi è naturale farlo, scrivo per dare un messaggio positivo, scrivo per comunicare agli altri, scrivo perché mi piace scrivere.

Infatti, le tue poesie sono piene di luce, di amore per la vita, di messaggi positivi.

Grazie. E' quello che volevo comunicare.

**Maria Luisa Dezi**



Lions Club - Latina Host



COMUNE DI LATINA



SEZIONE DI LATINA

**INCONTRO PUBBLICO**  
**LA CASA DELLA MUSICA**

*Un obiettivo da raggiungere*



**Modera:**

***Dott. Vittorio Buongiorno***

***Responsabile Redazione Messaggero***

**Intervengono:**

***Ing. Francesco Berardi – Presidente UCID Latina***

***Dott. Stefano De Caro – Presidente Lions Club Latina Host***

***Maestro Claudio Paradiso – Presidente D.M.I.***

***Dott. Damiano Coletta – Sindaco di Latina***

**INGRESSO  
LIBERO**

**Venerdì 11 Ottobre 2019**  
**alle ore 17:30**  
nella Sala Italia dell'Hotel Europa  
Via Emanuele Filiberto 14, Latina



Il 20 ottobre 2019 presso la sala AULA MAGNA UNIVERSITA' VALDESE di ROMA VIA Pietro Cossa 42 ci sarà questo magnifico evento e sarà come ospite la Presidente MILENA Petrarca dell'associazione MAGNA GRECIA LATINA NEW YORK con le sue magnifiche opere già esposte sulla sua pagina di FACEBOOK e gruppi, Angela Maria Tiberi operatrice culturale di varie accademie ed associazioni internazionali e di varie testate giornalistiche LATINA FLASH, ALTIRPINIA PRESS, POETI NELLA SOCIETA', IL CONVIVIO, IL DISPARI, FREE LANCE INTERNATIONAL PRESS e diverse associazioni della città di LATINA con ASSUNTA GNEO VICE PRESIDENTE BEETHOVEN, ARCH. UGO DE ANGELIS PRESIDENTE PF e altre personalità internazionali.

**FRIDA KAHLO 360° DI  
CECILIA SALAICES**

## FRIDA Y SUS AMORES

*Con:*

*Liliana Henkel, soprano (Frida)*

*Eusebio Consoli, tenore (Diego)*

*Duilio Congedi, pianoforte*

*Marco Cruz, chitarra*

*Susana Clavarino, presentazione*

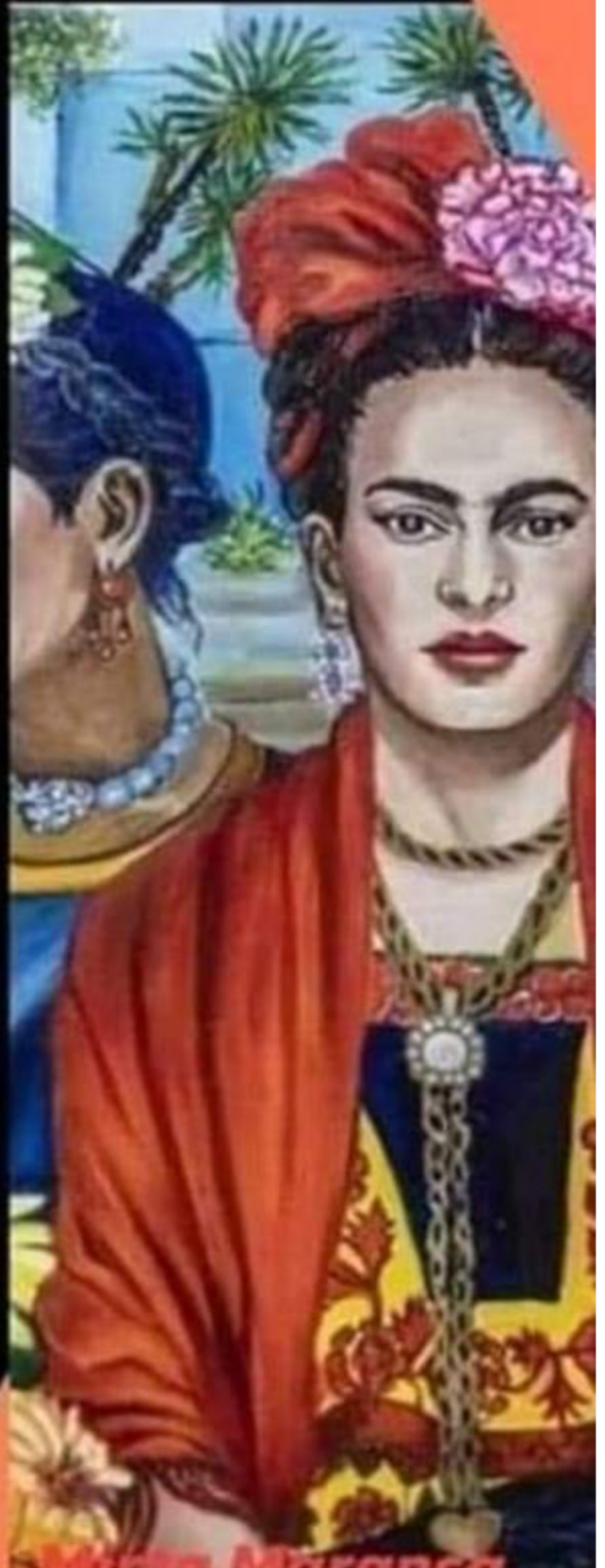
*Sara Guasti, letture*

---

ASS. ORCHIDEA LATINA APS.  
PRESENTA IL 20 OTTOBRE 2019  
ORE 18:15  
SALA AULA MAGNA UNIVERSITA'  
VALDESE.  
VIA PIETRO COSSA 42 ROMA

---

Contributo € 10  
Info e prenotazioni:  
[orchidealatina@gmail.com](mailto:orchidealatina@gmail.com)



# L'abecedario

## Docente/Insegnante

Vi è una età in cui si insegna ciò che si sa; ma poi ne viene un'altra in cui si insegna ciò che non si sa, e questo si chiama cercare.

Roland Barthes

Il termine docente è una delle parole chiave della mia esistenza perché ho impegnato oltre cinquant'anni nello svolgere la professione di insegnante e di direttore didattico (oggi dirigente scolastico). Come scriveva (docendo discitur), in una delle Lettere a Lucilio, il filosofo Seneca, ho avuto un duplice vantaggio nell'insegnare perché, mentre ho insegnato, ho imparato, ho appreso attraverso la ricerca insieme ai miei allievi nuovi e altri aspetti del sapere.

Sono stato sempre convinto che un insegnante (trasmettore di vitalità culturale), se non impara lui stesso qualcosa, mentre insegna, non è un buon insegnante. Seguendo l'insegnamento del pedagogo francese, Célestin Freinet, fondatore della "pedagogia popolare", ho avuto sempre presente che «insegnare è l'arte di far emergere le domande e di accompagnare gli alunni nella ricerca delle risposte». Infatti l'arte di insegnare non consiste solo nel dare risposte, ma aiutare a porre delle domande e nel destare la naturale curiosità e di soddisfarla.

È difficile insegnare se non si impara a vivere. Per insegnare occorre, come ha scritto Platone, eros cioè piacere, amore e passione. I requisiti necessari per insegnare sono: l'attitudi-



ne comunicativa, la percezione psicologica, la capacità di motivare all'apprendimento e allo studio, una creatività culturale fondata sia sulla competenza che sulla immaginazione didattica e sull'autoanalisi.

Chi insegna è investito formalmente di una certa autorità, ma una sostanziale autorevolezza deve conquistarsela sul campo, giorno dopo giorno. Inoltre bisogna tener presente quanto ha raccomandato lo scrittore francese Michel de Montaigne: «Non basta arredare la mente dell'alunno di nozioni ma è necessario dotarlo della capacità di comprendere e di giudicare... Non desidero che, chi insegna, inventi e parli solo, desidero che ascolti il suo discepolo parlare a sua volta».

L'insegnante preparato professionalmente, con elevato senso di responsabilità, deve essere consapevole dei delicati compiti che gli appartengono e dotarsi di fondamentali competenze generali, di natura psicopedagogica, e specifiche, di natura disciplinare e didattica, per affrontare e assolvere la sua funzione importante dal punto di vista culturale e sociale.

**Antonio Polselli**

# SUCCESSO PER LA 2° edizione di “LIBRI IN FIERA”

**All'interno della Secolare Fiera di San Michele di Sermoneta Incontri con gli autori, laboratori di disegno con le scuole, centinaia di titoli sul territorioLa storia millenaria del territorio PontinLepino conservata e tramandata nei “Libri in Fiera”**

Circa 15 incontri con gli autori, laboratori di disegno e letture animate con le scuole, centinaia di titoli sul territorio in particolar modo Pontino e Lepino, reading e presentazioni e tanto altro sono alcune delle iniziative e attività di “Libri in Fiera” che si è tenute dal 26 al 29 settembre all'interno della Secolare Fiera di San Michele a Monticchio di Sermoneta.

Per il secondo anno consecutivo, a cura dell'associazione Sintagma in collaborazione con l'Amministrazione comunale e con la partecipazione degli editori Atlantide Editore, Draw Up, Il Levante e la stessa Sintagma, “Libri in Fiera” ha portato tra la gente e dato voce alla storia e alle storie del territorio, ad autori locali ed interpreti di poesie e racconti in lingua e dialetti locali.

Tra gli autori ricordiamo Alessandro Pucci, Antonio Scarsella, Sonia Testa, Lucia Santucci, Gabriele Petriconi, Giancarlo De Petris, Salvatore D'Incerpadre, Beatrice Cappelletti, Angela Maria Tiberi, Milena Petrarca, Assunta Gneo, Giulio Cammarone, Lucia Viglianti, Natalina Stefi, Salvatore Serra, Daniela Pinto, Floriana Pinto; tra i giornalisti intervistatori Luca Morazzano, Mauro Nasi, Cora

Craus, Dario Petti; tra i moderatori Dante Ceccarini, Alessandro Vizzino; tra gli interventi l'illustratore Luciano Bracci, il sindaco Giuseppina Giovannoli, il presidente della Compagnia dei Lepini Quirino Briganti, l'assessore alla Pubblica Istruzione Sonia Pecorilli. “E' sempre più difficile ritrovare nelle fiere quegli aspetti culturali che le rendevano punto di riferimento della comunità – affermano Mauro Nasi e Antonio Scarsella dell'associazione Sintagma –. Le bancherelle degli artigiani, degli allevatori sono sempre più rare. “Libri in Fiera” è un baluardo di quella cultura, di quella storia millenaria conservata e tramandata attraverso i libri, nella testimonianza di chi l'ha vissuta o studiata. Ringraziamo il Sindaco di Sermoneta per aver ben compreso lo spirito dell'iniziativa ed averci per questo ospitato. Crediamo che sia un'esperienza esportabile anche in altre occasioni e città affinché la fiera non debba trasformarsi in un'ulteriore occasione di effimero consumismo ma sia anche spazio di conoscenza e eredità dei valori culturali che identificano una comunità e il suo territorio”.

**Angela Maria Tiberi**



# Elisa Finotti

Una pilota pontina di grande livello

Il mondo automobilistico o lo si odia o lo si ama, e chi lo ama lo dimostra precocemente: chi non ha sognato fin da piccolo di diventare pilota e guidare meravigliose automobili da corsa? Dall'esperienza dei grandi piloti di tutti i tempi, risulta che chi riesce a correre in gare autorizzate, non solo si diverte e scarica adrenalina nelle gare, ma acquista una tale scioltezza che quando conduce la propria autovettura personale nelle strade urbane ed extraurbane diventa un automobilista prudente e consapevole. Per diventare piloti professionisti, la strada è lunga in quanto è necessario investire risorse per poi correre nelle cosiddette "formule addestrative". Per diventare un pilota automobilistico è importante conseguire la patente per piloti, che viene rilasciata soltanto da enti nazionali e specifici e comunque non può essere un risultato immediato. Ci vogliono anni di esperienza e un grosso investimento economico prima di iniziare a scalare le varie categorie e raggiungere il grande obiettivo della Formula 1. Nonostante l'automobilismo sportivo italiano rappresenti una delle realtà agonistiche più vincenti e celebrate a livello mondiale, le donne che prendono parte alle competizioni automobilistiche sono pochissime, e ancor meno sono quelle che hanno potuto costruire una carriera lunga e solida. Le donne ancora oggi occupano un ruolo marginale, nelle gare automobilistiche in quanto esiste la credenza che siano incapaci di guidare e inadeguate per le competizioni automobilistiche. C'è una giovane donna che da anni concorre con successo su alcuni impegnativi circuiti automobilistici e ha dimostrato di superare quella concezione così discriminante per le donne: il suo nome è Elisa Finotti. L'abbiamo incontrata una serata di fine settembre nell'autofficina dove lavora con suo padre per cercare di conoscerla più da vicino.

**Volevo sapere da te le tue origini, come ti è sorta questa passione per l'automobilismo?**

Quest'anno sono 16 anni che pratico l'automobilismo, è una passione che nasce in famiglia perché ho mio padre che ha un'autofficina, anche lui correva a suo tempo e prepara auto da corsa, quindi sono cresciuta in questo settore e piano piano ho coltivato questa passione. Ho ini-



ziato come navigatrice nei rally poi sono passata al sedile di sinistra e mi sono messa alla guida e tutt'ora faccio gare sia da navigatrice che da pilota.

**Nel passato hai avuto una serie di vittorie, ci puoi ricordare qualcuna?**

Ho avuto la fortuna di partecipare a dei campionati italiani, nel 2007 ho partecipato al trofeo Punto Euro Diesel, nel 2013 ho partecipato al CVM che è il Campionato di velocità in montagna dove siamo arrivati secondi che è la Coppa Dame e poi varie gare con alcune vittorie in alcune competizioni.

**E' un po' inconsueto vedere una donna alla guida, tu riesci ugualmente ad avere quella forza necessaria alla guida che può avere un uomo?**

Onestamente sì, poi le vetture moderne sono vetture che non hanno bisogno di una preparazione fisica, ma non come quelle degli anni 80, quindi anche una donna con un minimo di preparazione

in palestra dove si fanno braccia e tutto il resto riesce a guidare come un uomo le vetture da corsa.

**Tu se specializzata nelle salite, nelle montagne, che differenza trovi con i circuiti?**

La differenza tra circuito e la montagna sicuramente c'è sulla tipologia di percorso, e sulla preparazione delle vetture. Io prediligo le gare in montagna perchè le trovo più appassionanti. La pista è un pò più ripetitiva, bisogna essere costanti. Ho fatto anche un campionato in pista dove su una cinquantina di piloti mi sono classificata settima, non male, però non mi diverto come le gara che faccio in montagna.

**A che velocità arrivi durante le gare?**

Le velocità da rally non hanno velocità di punta altissime, quindi la velocità è di circa 160, 170 Km/h però abbiamo delle velocità alte nella percorrenza in curva.

**So che recentemente allo Sheraton, hai avuto una grande soddisfazione sotto forma di premio**

Si, è stata fatta la premiazione delle stelle del 2018 e sono stata premiata come vincitrice nella categoria Slalom per l'anno scorso. Si, devo dire che è stata una grossa soddisfazione.

**Ti prefiggi nel prossimo futuro altri obiettivi che vorresti raggiungere?**

Diciamo che è uno sport difficile per cui mi pongo solo obiettivi realistici se potessi farei solo dei campionati nazionali per potermi mettere in gioco di nuovo, però mi rendo conto che un pò per impegni lavorativi, un pò per impegni personali diventa difficile, quindi spero di continuare a vincere anche qualcosa solo a livello



regionale che mi da le stesse soddisfazioni.

**Tu lavori anche in una bella e grande Officina, con tuo padre, vogliamo ricordare il nome?**

Si io lavoro qui all'Appia Motor ormai da 17 anni e diciamo che il mio hobby nasce anche dal lavoro, nel senso che ho una preparazione anche abbastanza tecnica che mi permette di avere qualche vantaggio in più quando faccio queste gare, per cui se c'è un problema tecnico in gara, riesco anche a risolverlo da sola.

**Quindi essendo una figlia d'arte, riesci a risolvere abbastanza bene le varie problematiche dei motori**

Si, diciamo che ho una bella esperienza, non su tutte le vetture, ma su quelle che magari ho corso di più come le Peugeot, diciamo che l'orecchio tecnico ce l'ho.

**Quali sono le vetture più importanti con cui hai corso?**

Io sono tanti anni che corro con Peugeot 1300, 1600, 2000. Ho corso con Subaru, Mitsubishi, ho corso con delle Punto super 1600. Ne ho usate tante di vetture, ma la mia preferita rimane sempre la piccola Peugeot 1600.

**Vuoi aggiungere qualcosa alla nostra discussione?**

Vorrei dire che nonostante il nostro sia considerato uno Sport di Serie B, sicuramente se venisse seguito di più ci si renderebbe conto che è uno Sport veramente appassionante sotto tutti gli aspetti.

**Rispetto allo sport primario dei grossi circuiti, vi sentite diversi o le emozioni sono -le stesse?**

Secondo me le emozioni potrebbero essere anche superiori sotto certi aspetti, parlo soprattutto per quanto riguarda il livello italiano e mondiale delle nostre discipline come rally e cronoscalate. Il fatto è che non sono conosciute dal grande pubblico, però posso garantire che hanno tanto seguito tra gli appassionati.

Benissimo, allora in bocca al lupo Elisa

**Rino R. Sortino**

Sabato 12 ottobre a Minturno, valido per i crediti formativi dei Giornalisti

# A Minturno il convegno “La Comunicazione in Sanità”

Le varie forme di comunicazione, l'interpretazione della notizia e la presentazione del Liceo a Curvatura Biomedica

Si terrà sabato 12 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 13.30 presso l'aula magna del Liceo Scientifico “Leon Battista Alberti” di Minturno il convegno “La Comunicazione in Sanità”, organizzato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia affronta il tema della Comunicazione a 360 gradi, rientra nel piano di Formazione Continua dei Medici della Regione Lazio e, insieme al prossimo, sulla Responsabilità Medica e a quello sulle Aggressioni dei Medici e degli Esercenti la Professione Medica, ricalca quanto determinato nel piano formativo regionale per il triennio 2019-2021. Obiettivo del convegno dunque, fare il punto sulle varie forme di comunicazione che coinvolgono medici e cittadini attraverso i giornalisti. Molte le facce della comunicazione a cominciare da quella fra professionisti, come comunicano i medici fra loro e soprattutto come comunicano con il paziente o con i familiari. In esame anche i media e l'informazione medica, in cronaca sulla carta stampata e nelle rubriche radiofoniche e televisive. Ma anche il ruolo della comunicazione istituzionale nello scacchiere della tutela della salute pubblica e il valore della comunicazione sanitaria nel territorio, non tralasciando l'importanza della verifica delle fonti. Fra i relatori del convegno: Sandro Bartolomeo, medico chirurgo e specialista in neuropsichiatria infantile; Mirella Taranto, addetta stampa dell'Istituto Superiore di Sanità; Giuseppe Tipaldo,

22 [WWW.LATINAFLASH.COM](http://WWW.LATINAFLASH.COM)



*Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri  
della Provincia di Latina*

## COMUNICAZIONE IN SANITÀ

Minturno 12 Ottobre 2019

Dalle ore 08.30 alle 13.30

*Responsabili scientifici*

**Dott. Giovanni Baiano - Dott.ssa Rita Salvatori**



Aula Magna, Liceo Scientifico “Leon Battista Alberti”  
MINTURNO (LT)

sociologo della comunicazione, Domenica Taruscio, direttore del “Centro Nazionale Malattie Rare”; Pier David Malloni, responsabile comunicazione del “Centro Nazionale Sangue” e collaboratore “Ansa Salute”; Licia Pastore, addetto stampa Asl Lt; Giovanni Del Giaccio, giornalista della testata “Il Messaggero” ed esperto in problemi sanitari; Roberta Sottoriva, giornalista Rai, responsabile di “Radio Luna Notizie”. Responsabili scientifici del progetto la dott.ssa Rita Salvatori e il dott. Giovanni Baiano che apriranno i lavori presentando ed inaugurando il corso “Liceo a Curvatura Biomedica” per l'istituto “Leon Battista Alberti”. Modera l'incontro Dina Tomezzoli, addetto stampa dell'Ordine dei Medici di Latina.

**Dina Tomezzoli**

# Domenico Sepe

Maria Luisa Dezi

Il maestro d'Arte Domenico Sepe inaugura la sua stagione espositiva con una mostra personale presso la chiesa del Purgatorio a Matera, capitale europea della cultura 2019, una delle chiese più belle della città edificata tra il 1725 e il 1747 dall'ingegnere G. Fantone, la facciata arcuata convessa (realizzata da Vintantonio Buonvino e Bartolomeo Martemucci) in stile Barocco è dedicata al tema della morte e della redenzione dell'anima. "DIVINO" il titolo della mostra che ci suggerisce un lungo percorso dal sacro al profano, un viaggio nell'espressione, dalla passione di Cristo alla malinconia ed il tormento degli angeli. Il vernissage si terrà sabato 5 ottobre 2019, l'inaugurazione sarà caratterizzata da letture, musica e presentazione della scultura dedicata alla città di Matera, "Cristo sospeso".

La mostra propone un importante gruppo di opere, sculture di grande formato, che testimoniano il dialogo continuo e fecondo tra dimensioni e proporzioni, una serie di Sculture create con diversi materiali, dalla terracotta al bronzo fino a ricerche più contemporanee come l'utilizzo delle resine. L'incessante progressione della sua ricerca inoltra Sepe nel periodo artistico più elevato, avvicinandolo ad artisti come Gemito e Sammartino. "La mostra sarà un racconto dell'anima, dell'e-

spressione e soprattutto dell'essenza delle emozioni" afferma Sepe.

La Mostra sarà aperta dalle 9.00 alle 13.00 - 16.00 alle 20.00 ( lunedì mattina chiusa )

La mostra sarà dal 5 ottobre al 2 novembre

**Roaldo Tuccillo**

## Maria Lo Conte una event planner al passo dei tempi

Organizzare eventi richiama spesso alla mente l'idea di mondanità, così molte persone cercano di seguire questa strada attratti dall'idea di vivere una vita scintillante. In alcuni casi questo è certamente vero, ma nella stragrande maggioranza dei casi l'organizzatore di eventi o event planner non è esclusivamente una persona elegante e un po' snob che salta da una festa all'altra e frequenta il bel mondo. Essere introversi con un sorriso smagliante, pur essendo qualità apprezzate, da sole non bastano per diventare un professionista del settore.

L'organizzatore di eventi deve possedere una buona cultura di base, essere curioso verso tutte le novità, seguire i fermenti artistici, tenersi

costantemente informato, ma soprattutto deve essere dotato di un senso estetico innato alimentato da un continuo aggiornamento. Maria Lo Conte, una bella Signora di Latina, da anni si occupa diligentemente di organizzare serate per single e non, in adeguati locali della nostra provincia, per fare incontrare persone di tutte l'età. Questo suo impegno lo svolge con passione e grande senso di responsabilità.

Maria Lo Conte l'abbiamo incontrata recentemente, per conoscerla più da vicino e carpire i suoi desideri.

**Maria Lo Conte com'è iniziata questa tua attività?**

Diciamo che la mia storia è ini-

segue a pag.24

# Maria Lo Conte una event planner al passo dei tempi

ziata nel 2006 così per amicizia, tante persone sole mi chiedevano di organizzare delle serate per stare insieme ed era un modo per conoscersi ed eventualmente incontrare l'anima gemella, quindi cominciai ad organizzare eventi per persone sole. In questo modo avevano dei punti di riferimento, sapevano a chi rivolgersi e quando dovevano uscire.

## **Tu sei di Latina, Maria?**

Di nascita sono molisana di Larino, in provincia di Campobasso, però mi sento di Latina perchè avevo due anni quando sono venuta a vivere a Latina, quindi sono cresciuta qui.

## **Hai avuto sempre questa attitudine al sociale e fare incontrare persone?**

Sì, mi è sempre piaciuto trattare con le persone, sono di indole altruista e per questa ragione ho cercato sempre di dare me stessa al prossimo.

## **Come sei giunta a questa tua ultima iniziativa, che presenti ogni mercoledì al Manicomio Food?**

Diciamo che nel corso degli anni ho cercato sempre più di capire le esigenze delle persone e senza volere si è creata quest'ultima iniziativa che si chiama il salotto di Maria Lui & Lei. In questa particolare location, le persone hanno modo di incontrarsi, parlarsi e confrontarsi per risolvere i propri problemi di coppia.

## **Ti risulta che nei nostri giorni ci siano difficoltà nell'approccio e nella comunicazione?**

Sì, nonostante l'evolversi dei tempi, sembra che tra i due sessi ci siano difficoltà e molta paura nel comunicare, questa mia nuova iniziativa invece, sta aiutando molto in tal senso.

**Nell'edizione di quest'anno sie-**

**24 WWW.LATINAFLASH.COM**



## **te come l'anno scorso al Manicomio Food a condurre questa iniziativa?**

Sì è da un anno che ci siamo dislocati al Manicomio Food, mentre prima stavamo in un'altro locale, si sono già costituite delle coppie e siamo già alla quarta coppia e mi auguro che ce ne siano altre in futuro.

## **Quindi è del tutto positiva questa situazione?**

Sì, sta portando fortuna a me, al locale e alle persone che intervengono, inoltre c'è nell'aria un clima talmente magico e nello stesso tempo familiare che semplifica l'incontro.

## **Le persone accorrono con piacere alle serate?**

Sì, infatti mi tempestano di messaggi e non vedono l'ora che ricominci la nuova edizione per poter stare di nuovo insieme, al fine di creare nuove coppie.

## **La tua trasmissione ricalca quella di Maria De Filippi, Lui & Lei sulle reti Mediaset?**

Sì in un certo senso la traccia è di quella trasmissione, ma nella mia ritengo che ci sia più riservatezza, più spontaneità, e prossimamente, ci sarà una nuova inaugurazione il 12 ottobre a Fuggi all' Hotel Cabri, dove avremmo Giorgio Manetti, un personaggio di Uomini & Donne.

## **Intendi in futuro proseguire con altre iniziative?**

Certo, chiunque mi proponga situazioni in cui io sono ospite, cercherò di valutarle.-

## **Quali sono i tuoi progetti futuri Maria?**

Per adesso continuerò con quest'ultimo progetto, poi sicuramente si accenderanno altre... lampadine.

Grazie Maria Lo Conte

**Rino R. Sortino**



# “Immagini in libertà”, nuova rubrica fotografica a Priverno. Ospite il Foto Club Latina.

**Il Gruppo Arte Libera e l'associazione Tempo di scatto danno vita a Priverno ad una nuova serie di eventi fotografici che verrà titolata “Immagini in libertà”. Il primo di questi eventi è un incontro con il Foto Club Latina.**

Approda ancora una volta a Priverno, il Foto Club Latina, con una collettiva di fotografia che le due associazioni suddette intendono organizzare a Priverno. L'evento, verrà tenuto presso le sale dei Portici Comunali in Piazza Giovanni XXIII, dal 19 al 27 ottobre con una inaugurazione che si terrà alle ore 17.30. La mostra, già tenuta a Cisterna e a Genazzano, viene riproposta anche a Priverno, considerato il successo di critica e di pubblico avuto in queste città. L'iniziativa, intrapresa dalle due associazioni suindicate, è di quelle che lasciano il segno per la qualità e quantità delle foto che confermano il blasone, di cui gode da più di quarant'anni a questa parte, il Foto Club Latina. Un'istituzione questa del Fotoclub, che è stata fondata nel 1975 e che ancora oggi ha molto da dire, visto che si è sempre rigenerata nei molteplici anni di vita, pur mantenendo salda la tradizione dell'arte fotografica provinciale e regionale, ma che ha avuto tra i suoi ispiratori il Presidente di sempre, Luigi Passero, Renato Maffei e Cesare Pimpini. Una longevità che ispira fiducia e concretezza nell'agire fotografico, che ha avuto risvolti anche nazionali ed internazionali perché diversi suoi autori hanno avuto onorificenze, per la loro continua partecipazione a numerosissimi concorsi nazionali ed internazionali. Sono 23

gli autori partecipanti a questa mostra di Priverno: Alessio Paggiari, Andrea Gazzillo, Antonio Mercurio, Bruno Furi, Claudio Falso, Claudio Mammucari, Daniele D'Ascenzo, Fabio Di Legge, G. Battista Mazzucco, Gaia De Luca, Gennaro D'Onofrio, Gino Peritore, Giovanni Sperduti, Giuseppe Gallone, Giuseppe Gullo, Linda Scarchillo, Matteo Schiavone, Michele Cuciniello, Renato Maffei, Serena Romano, Stefano Galieti, Luigi Passero. I temi trattati sono soprattutto il ritratto ed il paesaggio, ma è presente anche la fotografia di reportage, quella sportiva e quella naturalistica. Una miscellanea che conferma i diversi gusti fotografici di ognuno, nel rispetto della diversità tematica ed antropologica. Diversi i tagli nel ritratto, dal primissimo piano, al mezzo piano, alla figura intera, alla figura con l'ambiente, mentre nel paesaggio sono presenti soprattutto quello naturalistico con atmosfere, locations ed interpretazioni più svariate, dall'alba al tramonto. Per quanto concerne il resto, siamo di fronte a soggetti anche qui differenziati, ma sempre validi, per composizioni ardite e personaggi distinti. Una mostra questa del Foto Club Latina che genera non solo curiosità, ma anche attrattiva per il valore delle immagini prodotte dai diversi autori, non solo latinensi, ma anche di altre città della provincia che aderiscono

al fotoclub per passione verso questa forma d'arte.

Intanto a Priverno parte una stagione fotografica che vedrà impegnate le due associazioni organizzatrici del fotoincontro con gli amici di Latina, a studiare e realizzare nuove e importanti iniziative che riguardano direttamente la fotografia. Incontri, mostre e presentazioni varie che i fautori delle due associazioni intendono portare avanti per il prossimo anno. Soddisfatti i presidenti dei due sodalizi, Tiziana Pietrobono del Gruppo Arte Libera e Fabio Di Legge dell'associazione Tempo di scatto, nonché il curatore dell'evento Carlo Picone, che hanno aperto un connubio di partecipazioni che fa ben sperare per un rilancio della cultura fotografica a Priverno che può vantare numerosi e giovani seguaci. Se son rose fioriranno, ma intanto a Priverno si respira finalmente aria di novità culturale legata alla fotografia. C'è da dire che il Gruppo Arte Libera non è nuovo ad iniziative del genere, mentre l'associazione Tempo di scatto partecipa già da alcuni anni a diversi eventi a Priverno e a Latina. Si vuole movimentare il panorama culturale privernate con iniziative che gettano più luce sul mondo fotografico privernate e non solo.

**Sheri Kjamili**

In gara gli artisti provenienti da cinque continenti e tanti appuntamenti collaterali

# Presentata la 20<sup>a</sup> edizione dell'International Circus Festival of Italy

La prestigiosa manifestazione circense si svolgerà a Latina dal 17 al 21 Ottobre

**È** stata presentata alla stampa nella tarda mattinata di oggi (giovedì 26 settembre) la #20<sup>a</sup> edizione dell'International Circus Festival of Italy. L'attesa manifestazione circense che quest'anno spegne 20 candeline è entrata di fatto nella storia della nostra città, come sempre si svolgerà a cavallo del secondo week end di ottobre e più precisamente da giovedì 17 a lunedì 21 Ottobre a Latina. L'International Circus Festival of Italy promuove lo spettacolo dal vivo e l'arte circense sotto ogni forma e vedrà sfidarsi, per aggiudicarsi l'ambito trofeo, i migliori artisti circensi selezionati nei cinque continenti che si esibiranno davanti a due giurie divisi in due spettacoli diversi ogni giorno. Seduti al tavolo dei relatori Fabio Montico, presidente dell'Associazione Giulio Montico, il presidente dell'Ente Nazionale Circhi Antonio Buccioni, l'assessore alle Cultura del Comune di Latina Silvio di Francia, il presidente della Confcommercio Lazio Sud di Latina Valter Tomassi e la Madrina della 20<sup>a</sup> edizione l'attrice Manuela Arcuri in sala invece, i protagonisti degli eventi collaterali al Festival. Una edizione speciale la 20<sup>a</sup> che si fregia dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, un fiore all'occhiello non soltanto per il Festival ma per tutto il mondo del Circo che da sempre attende ed auspica un sostegno istituzionale. Fra i partner Istituzionali e di settore della manifestazione Ministero per i Beni e le Attività Culturali il Chimelong Circus, colosso cinese delle produzioni di spettacolo, e poi la lunga serie di gold e sil-

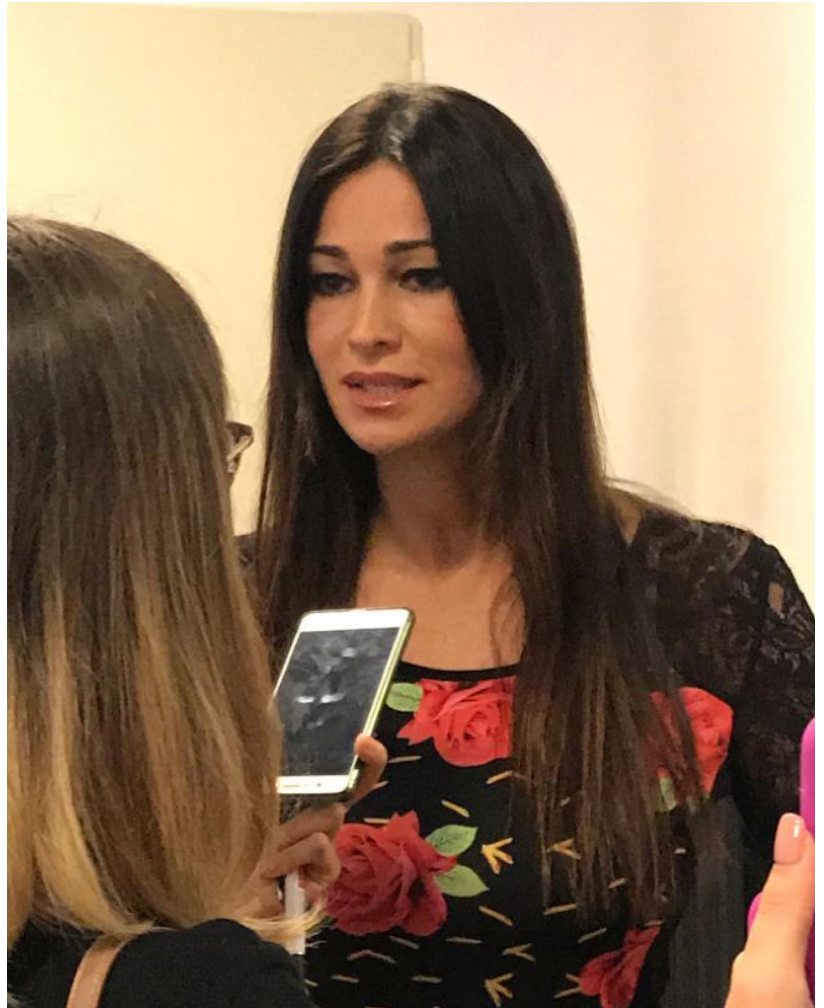


ver partner. Gold Partner: Cirque D'hiver Bouglione, Productores De Sonrisas, Starlight Production and Show Business, Royal Circus of Gia Eradze, Zoo-safari Fasanolandia Gruppo De Rocchi. Silver Partner: Cirque du Soleil, Laserman. Senza dimenticare la coproduzione italo-russa dell'Associazione Culturale "Giulio Montico" con la compagnia di Stato del Circo della Russia e Rosgoscirk che quest'anno ha celebrato 100 anni di straordinario impegno in Russia nella produzione di spettacoli di Circo di primissimo rilievo. Molti anche i Patrocini accordati all'International Circus Festival of Italy dalle associazioni di categoria, dalla Chiesa Cattolica, dalla Provincia e dal Comune di Latina che ha anche inserito la manifestazione nel cartellone 'Un mare di Eventi'. "Anche per questa edizione, c'è stata una straordinaria selezione dei numeri che parteciperanno alla com-

petizione, le ventiquattro esibizioni in gara, sono state scelte in modo scrupoloso, da più di 860 candidature, in modo da offrire uno spettacolo unico – ha detto Fabio Montico presidente dell’Associazione Giulio Montico – Gli artisti in gara, più di 200, provengono da 13 Nazioni e nelle giornate che condivideranno con noi visiteranno la nostra città e la vicina Roma equilibrando i momenti di svago con i duri allenamenti”. I ventiquattro numeri in programma per la cinque giorni, saranno sapientemente miscelati fra loro e daranno vita a due spettacoli diversi che riguarderanno tutte le specialità circensi in tutti e due gli spettacoli due Guest Star fuori gara: il Clown più famoso al mondo, Fumagalli e il fuori classe degli addestratori Redy Montico con un’esibizione di grandi felini, creata appositamente per la “20th Anniversary Special Edition”. Prima degli spettacoli, da non perdere, la Grande Parata per le vie della città Giovedì 17 alle ore 17.30 organizzata da Confcommercio e Ente Nazionale Circhi ci sarà tutto il cast del Festival, le Majorettes & Dancer Blue Twirling di Latina, le Majorettes Butterfly di Sezze, gli Sbandieratori Ducato Caetani città di Sermoneta ma soprattutto gli artisti dai principali circhi italiani che raggiungeranno Latina per partecipare a questa grande festa del Circo.

Diversi anche gli appuntamenti dedicati alle scuole e, da non dimenticare la 7ª edizione del “Caffè letterario a tema circense”, protagonisti dell’incontro di venerdì 18 ottobre alle ore 18.00 nel foyer del festival, fumettisti, scrittori e ovviamente artisti che sveleranno alcuni aspetti, decisamente avvincenti, della vita dei circensi. E ancora, lunedì 21 alle ore 17.00 nel foyer, il Convegno: “Lo stato di salute della gente dello Spettacolo Viaggiante.

Una rete di comunicazione socio-sanitaria e un’antenna giuridica sul mondo circense”, nel corso



dell’incontro sarà reso noto il protocollo firmato fra medici e operatori circensi.

Sempre nel foyer del tendone della #20ª edizione dell’International Circus Festival of Italy, per tutta la durata del festival, lo spazio espositivo a tema circense, “Circus Expo” dove fotografi, pittori, scultori, collezionisti, appassionati di modellismo ed artisti possono esporre le proprie opere.

L’esposizione sarà sempre accessibile fino ad un’ora prima dell’inizio di ogni spettacolo.

Domenica 20 ottobre alle ore 11.30, aperta a tutti, la funzione religiosa celebrata in più lingue nella pista del Festival animata dai Salesiani dell’Oratorio Don Bosco della parrocchia di San Marco. Durante la S. Messa Internazionale si reciterà una particolare preghiera di ringraziamento che vedrà l’esibizione di alcuni artisti del Festival. Come sempre, la partecipazione a tutti gli eventi collaterali al Festival è libera e gratuita. Si comincia giovedì secondo il seguente Calendario: Giovedì 17 Ottobre ore 10 (matinée) e ore 21.00 (spettacolo A); Venerdì 18 Ottobre ore 10 (matinée) e ore 21.00 (spettacolo B); Sabato 19 Ottobre ore 16.30 (spettacolo B) e ore 21.00 (spettacolo A); Domenica 20 Ottobre ore 15.30 (spettacolo A) e

**segue a pag. 28**

# Presentata la 20ª edizione dell'International Circus Festival of Italy

ore 19.00 (spettacolo B); Lunedì 21 Ottobre  
ore 20.30 Spettacolo di Gala e premiazione  
dei vincitori.

Gli spettacoli denominati A e B, pur essendo  
diversi, sono d'identico ed elevatissimo li-  
vello dal punto di vista artistico e corrispon-

dono esclusivamente alla ripartizione degli  
artisti in gara in due gruppi.

Gli "Special Guest" saranno presenti in tutti  
gli spettacoli.

**Dina Tomezzoli**

## Inaugurazione nuovo anno scolastico dell'I.C. Pacifici

L'inaugurazione del nuovo anno scolastico dell'I.C. Pacifici è stata una vera festa! Gli alunni e le alunne del plesso di Via dei Martiri a Bassiano, con i loro insegnanti e la Dirigente Scolastica Fiorella De Rossi, hanno raccontato la progettualità dell'Istituto, i suoi "fondamentali": inclusione, sostenibilità e cittadinanza, attraverso una piccola performance che ha coinvolto tutti i presenti. Come sottolineato dalla D.S. De Rossi e dagli Amministratori presenti la scuola è, pienamente, tale se cresce dentro una Comunità che se ne prende cura. Significativo ed emozionante il momento in cui sono state lasciate al vento le bandierine tibetane con il ricordo dell'alpinista Daniele Nardi ed il suo impegno per la pace. Che è, e sarà, impegno di tutti. La mattinata si è arricchita di una generosa merenda popolare con pane e olio e frutta locale di stagione. "Chi getta semi al vento farà fiorire il cielo" recitava l'invito. È un augurio. Ed è il nostro impegno comune.

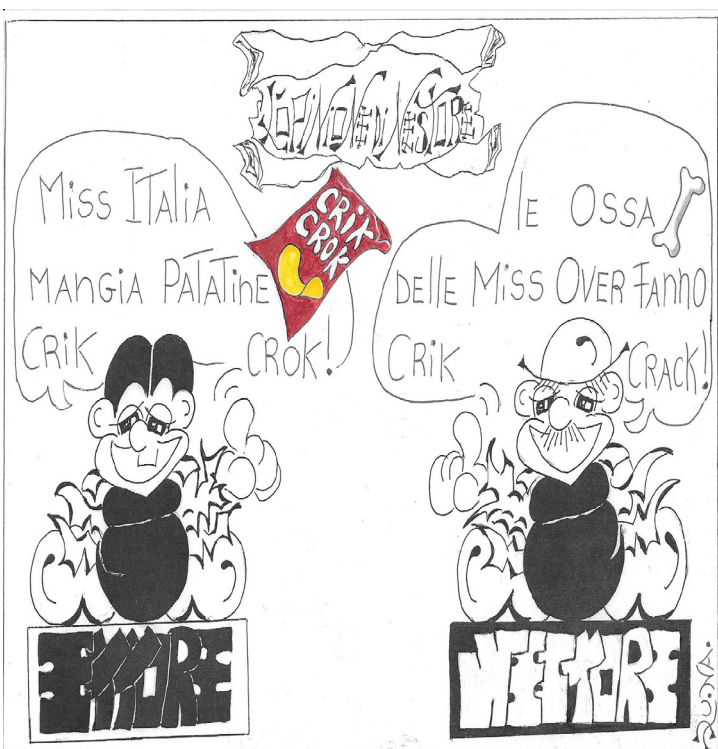


# **Lega Provincia Roma - Presenteremo in tutti i comuni della Provincia una mozione da inviare al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica**

Non è certo una novità che il PD, un partito sempre punito negli ultimi anni dagli italiani ed in un governo di minoranza che agisca così come sta facendo, cioè sberle in faccia agli italiani che non l'hanno votato e diritti agli stranieri che pure non lo voteranno. Ed ecco che si ipotizza l'introduzione di una serie di tasse sulle attività imprenditoriali e su chi lavora e da' lavoro per la crescita e per il benessere generale del Paese, sempre in trincea, senza garanzie, senza tutele sociali e senza ferie pagate, sa un lato, mentre dall'altro si vuole offrire la cittadinanza italiana agli stranieri, ipotizzando persino percorsi abbreviati e senza che questo regalo venga neppure richiesto. Doveva essere introdotta la flat tax, che doveva entrare in vigore dall'1 gennaio 2020, per ridare fiato all'economia, facendo restare più denaro nelle tasche degli italiani ed, invece, ci saranno aumenti dell'IVA che, come sanno tutti, i soldi dalle tasche li toglie. Ed inoltre, sarà esteso l'obbligo di usare le carte di credito con il pretesto di combattere l'evasione, quando tutti sanno che per combattere efficacemente l'evasione occorrono ben altri strumenti, ma questo sarà un ulteriore enorme regalo al sistema bancario, e costituirà un feroce mezzo per instaurare un regime di controllo assoluto sulle vite e sulla libertà delle persone e delle famiglie italiane. Il partito antitaliano sta prendendo sempre più concretamente forma grazie ai provvedimenti che sta assumendo. Tutto questo è favorito dalla complicità dei 5S che, pur di salvarsi contemporaneamente dalla disintegrazione elettorale e poter mantenere al caldo di

comode poltrone, mostrano la loro vera pelle di trasformisti passando dai porti chiusi alla politica dell'accoglienza e cittadinanza facile ai migranti. A dimostrazione che le teste vuote sono sempre disposte a tutto e che l'unica stella polare che seguono è il proprio interesse personale. Peraltro l'automatismo nella cittadinanza è una limitazione dei diritti di chi la riceve. Infatti non tutti gli Stati ammettono la doppia cittadinanza e, quindi, se i genitori del minore beneficiario dallo ius culturae decidessero di tornare nella propria Nazione di origine, il loro figlio sarebbe considerato straniero nel Paese dei genitori. C'è, inoltre, da considerare che la cittadinanza facile sarebbe concessa dopo la conclusione di un solo ciclo di studi, cioè dopo appena 5 anni e possiamo ben immaginare quale sia il grado di integrazione che questi giovani avrebbero raggiunto, in quanto continuano a vivere in famiglie che, storicamente e statisticamente, non sono assolutamente disposte ad integrarsi. Infine, come facciamo a non ricordarci che dagli stranieri di seconda generazione sono arrivati gli stragisti musulmani, nel frattempo diventati francesi, belgi, tedeschi e che nonostante questo hanno massacrato senza pietà bambini, donne e uomini seminando il terrore in Europa: Berlino, Parigi, Barcellona, Nizza., parlano chiaro e come possiamo dimenticare che alcuni di questi terroristi avevano vissuto nel Paese accogliente per antonomasia, cioè proprio in Italia e persino a due passi dalla Capitale. Non si regala la cittadinanza e chi pensa che si possa massacrare in nome di Allah, a chi pensa che si possa segregare una donna o prometterla in sposa a 10 anni ad un vecchio bavoso. Non c'è spazio di italianità per questa turpe disumanità. Come Lega non siamo contrari all'accoglienza: le nostre braccia ed i nostri porti sono spalancati per coloro che ne hanno diritto, ma la cittadinanza non si regala, la si deve meritare con i fatti. **NO ALLO IUS CULTURAE, NO ALLO IUS SOLI.** Annuncio che presenteremo in tutti i comuni della Provincia di Roma una mozione da inviare al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica contro questa scellerata scelta, per far capire che è una scelta che gli Italiani in grandissima maggioranza non vogliono e non comprendono e che, quindi, sarebbe una scelta politica contro il volere del Popolo.

**Francesco Petrocchi**



PERIODICO DI LATINA ARTE  
CULTURA E SPETTACOLO

EDITORE ARTE E VITA

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE  
DI LATINA N°671 DEL 27 GENNAIO 99  
WWW.LATINAFLASH.COM  
WWW.FACEBOOK.COM/LATINAFLASH/  
claudan33@hotmail.com

DIRETTORE

MICHELE LUIGI NARDECCHIA

CAPOREDATTORE

CLAUDIO D'ANDREA  
330 860389

GIORNALISTI E FOTOGRAFI

- MICHELE LUIGI NARDECCHIA
- CLAUDIO D'ANDREA
- RICCARDO GIORGI
- RINO R. SORTINO
- CONSUELO
- SABRINA ORRICO
- CARLO PICONE
- ANTONIO POLSELLI
- LAURA GUGINI
- FEDERICO GALTERIO
- ENZO CASAGNI
- MARIA LUISA DEZI
- BARBARA CARTOLARI
- ANGELA MARIA TIBERI
- BARBARA SCARDILLI

3	FondifilmFestival XVIII edizione	18	Abecedario
4	Gibilterra	19	Libri in fiera
7	Il cd "Tempo" musi- cato e prodotto da Michele Zanoni alla ribalta	20	<i>Elisa Finotti</i>
8	Nadia Ludovici tra arte e moda	22	Comunicazione in sanità
10	Poesie	23	Domenico Sepe
11	A rischio la sicu- rezza dell'isola di Lampedusa	23	Maria Lo Conte
12	Il Crocifisso di Ci- mabue	25	<i>Immagini in libertà</i>
13	Espressioni latine	26	<i>Circus Festival of Italy</i>
14	l'angolo delle curiosi- tà: storia	28	<i>Nuovo anno scola- stico Pacifici</i>
15	Antonella Laviola	29	Lega prov. Roma



Carrozzeria  
Noleggio Auto



Via Isonzo 160 - 04100 Latina (LT)  
Tel. 0773 690388



Società Agricola

F,lli Andriollo e figli s.s.

Via Migliara 51 sx 04014 Pontinia  
(LT) Tel. 0773 850147

# Vetrina Commerciale

**Digital  
Copy**

**Vendita e noleggio attrezzature  
e macchine per ufficio  
Assistenza tecnica  
Fotocopie e Stampa digitale**

Via dei Messapi - Tel. 0773 622067  
cell. 348.5403061 - 392.9452582  
Fax 0773 1761677 - digitalcopylatina@libero.it

## STYLING CAR

DI LEONARDO FICACCIO

- ✓ RIPARAZIONI GARANTITE
- ✓ DISBRIGO DI TUTTE LE PRATICHE DI RIMBORSO SENZA ALCUN ANTICIPO DI DENARO
- ✓ RECUPERO DEL VEICOLO
- ✓ AUTOVETTURA IN SOSTITUZIONE
- ✓ RIGENERAZIONE FARI
- ✓ VERNICIATURE E GRAFICHE PERSONALIZZATE



© RICCARDO GIORGI

## CARROZZERIA OFFICINA

LATINA VIA SARNO, 6 TRAVERSA VIA PIAVE  
0773 663140 - 330 3455163 STYLINGCAR@ALICE.IT



## Bracchi Art

di Massimiliano Bracchi

Via dei Volsci, 24/28 - 04100 Latina

Tel. 0773 480562 Fax 0773 480562

E-mail: info@Bracchiart.it



## Pizzeria - Trattoria

# Bibò

di Porcelli V. & C.

S.S. 148 Pontina km. 83,300 (bivio B.go S. Donato)  
Tel. 0773 50.284 - SABAUDIA (LT)  
(Chiuso Giovedì)

# FORGIONE CARROZZERIA

**QUALITÀ E VELOCITÀ.**



**FORGIONE**  
CARROZZERIA

LATINA VIALE KENNEDY 14  
TEL 0773 622954  
CARROZZERIAFOR@INTERFREE.IT

# Sale & Pepe



RISTORANTE - PIZZERIA

LATINA

VIA MONTI LEPINI

\*

**BENVENUTI.**

BASSIANESE

BORGO SAN MICHELE

CHIUSO IL LUNEDÌ

0773 242443 - 335 8379944

